

Colonna, insieme si può responsabilizzare sul Piano regolatore

“Piano regolatore, la maggioranza fa campagna elettorale sulla pelle dei cittadini. E’ stato adottato, in consiglio comunale, un atto che presenta poche certezze e molti rischi per la nostra comunità. E, a quanto pare, ascoltando la registrazione del dibattito in aula di mercoledì, abbiamo notato che quando l’opposizione prende la parola, si perde l’audio. Strane coincidenze su cui chiederemo chiarimenti perché se qualcuno pensa di silenziarci, sbaglia di grosso”.

E’ quanto dichiarano i consiglieri comunali Fabio Pochesci, Sara Perfilì, Francesco Vescovi e Roberto Rosini.

“Il documento poteva essere oggetto di un faccia a faccia costruttivo ma non è stato possibile per colpa della solita maggioranza mai disposta al confronto. Come se non bastasse, abbiamo ricevuto gli atti del Prg appena cinque giorni prima della votazione in consiglio comunale. Per quattro anni, anche con decine di interrogazioni e richieste protocollate, –aggiungono– abbiamo cercato invano di confrontarci su una variante che racchiude un percorso iniziato trenta anni fa e votato nel 2013, quando in questo consiglio comunale non esisteva una opposizione. Il Prg determina il futuro di Colonna e la Giunta Cappellini non è stata in grado di convocare una commissione al riguardo né di coinvolgere la cittadinanza. In aula siamo stati costretti a votare contro questa variante delle incertezze: basti pensare alla zona a maggior espansione edificatoria, dove sembrerebbe imminente l’adozione di un importante vincolo idrogeologico. Circostanza, questa, comprovata anche dalla recente sottoscrizione di un verbale da parte del Comune di Monte Compatri, Comune di Colonna e Autorità di Bacino, poiché l’area in questione da anni è soggetta a continui allagamenti per l’eccessiva impermeabilizzazione dei suoli dovuta alla incontrollata edificazione ed urbanizzazione, in contrasto con il P.T.P. Regionale. A ciò si aggiunge, l’espansione pianificata a macchia di leopardo, in molti casi lontana dai servizi. L’approvazione di questa variante espone il Comune e la sua disastrosa finanza, con l’ultimo bilancio chiuso in passivo, a conseguenze molto gravi: si rischia un maggiore indebitamento delle casse comunali con probabili ricadute sui cittadini che dovranno far fronte alle pericolose e dispendiose decisioni contenute nella variante stessa. Alla minoranza, che pure rappresenta oltre il 40 per cento della popolazione di Colonna, non è stato permesso di venire a conoscenza della variante in tempi utili, negando un confronto che sarebbe stato necessario. E’ evidente, infine, la presenza di conflitti di interesse tra le file della maggioranza che ha redatto la variante, a cominciare dal sindaco costretto ad abbandonare l’aula per una votazione. Nei prossimi giorni spulceremo tutte le particelle interessate dal prg e renderemo pubblici i più palesi conflitti d’interesse. Non possiamo che esprimere rammarico per l’ennesima occasione persa da questa giunta supponente che non sa leggere gli atti dell’Autorità di Bacino e continua ad ingannare i cittadini con mirabolanti, e irrealizzabili, promesse elettorali”.

[Read More](#)